

**Z03 – C.L. SCIENZE MOTORIE E SPORT (CORSO TRIENNALE)**  
**Z05 – C.L. SCIENZE MOTORIE SPORT E SALUTE (CORSO TRIENNALE)**

**MODALITA' E LINEE GUIDA PER LA PREPARAZIONE  
DELL'ELABORATO PER LA PROVA FINALE DI LAUREA**

Tutti gli studenti al terzo anno di corso, devono contattare un relatore e chiedere un argomento per l'elaborato di laurea con circa **sei mesi** di anticipo rispetto alla sessione di laurea, compilando il modulo allegato.

L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti durante gli anni di studio, in accordo con il Docente ufficiale della Scuola di Scienze Motorie o con un Docente a **contratto** dell'insegnamento, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato e funge da Relatore.

**N.B.:**

**Il/La laureando/a, dopo aver contattato il Relatore, dovrà presentare alla segreteria didattica di via Kramer 4/a entro 10 gg. dalla firma del relatore, la richiesta di argomento per l'elaborato finale (vedi modulo allegato) in cui deve comparire:**

- **la data di assegnazione controfirmata dal laureando e dal docente**

**Questa richiesta non esime dal presentare la domanda di laurea on line secondo le regole previste e pubblicate dalla segreteria studenti sul sito di Ateneo [www.unimi.it](http://www.unimi.it) nella sezione studenti iscritti/laurearsi/concludere.**

**LINEE GUIDA per la realizzazione dell'elaborato**

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su argomenti coerenti con il piano di studi.

**OBIETTIVI e SIGNIFICATO**

La preparazione dell'elaborato rappresenta per lo studente non solo un'opportunità per esprimere e sperimentare autonomia, soggettività e creatività nell'ambito delle Scienze Motorie, ma anche un'importante occasione formativa, in quanto attraverso l'elaborato egli potrà:

- rappresentare l'approfondimento di uno specifico argomento
- dimostrare capacità di sintesi, di critica e di analisi
- contribuire a sviluppare nuove conoscenze in ambito scientifico- professionale

**DIMENSIONI DELL'ELABORATO**

L'elaborato non deve superare 25 pagine, va battuto con carattere Arial 12, lunghezza riga 16 cm; da 20 a 25 righe per pagina. Le 25 pagine devono comprendere anche le tabelle e le figure.

## CONSEGNA ELABORATO

L'elaborato scritto deve essere prodotto in 3 copie (1 copia al Relatore, 1 copia alla Commissione esaminatrice e 1 copia al candidato).

**La copia cartacea dell'elaborato che lo studente deve consegnare alla Commissione esaminatrice il giorno della discussione deve essere firmata dal Relatore.**

## TIPI DI ELABORATO

L'elaborato può essere di tipo compilativo (A) o di tipo osservazionale / applicativo / sperimentale (B).

### A) STRUTTURA DELL'ELABORATO DI TIPO COMPILATIVO

#### 1. Titolo

Deve essere estremamente specifico e finalizzato

#### 2. Introduzione

Quale è il problema (ovvero lo "stato dell'arte"). Che cosa si vuole studiare o commentare, evidenziare in modo specifico l'argomento facendo riferimento alle motivazioni che hanno indotto a trattare quello specifico argomento.

#### 3. Esposizione dei contenuti dei lavori scientifici letti

Breve rassegna dei lavori letti sull'argomento, raggruppati per temi simili o metodiche simili. L'esposizione deve essere contenuta in uno spazio limitato, ma sufficiente a comprendere le problematiche dell'argomento scelto. **La rassegna non può limitarsi ad uno o due lavori ma deve essere abbastanza ampia da consentire confronti fra i diversi autori.**

#### 4. Discussione

Quali informazioni sull'argomento scelto sono risultate interessanti; quali sono i risultati ottenuti dai differenti ricercatori. Confronti fra metodiche, disegni sperimentali e risultati.

#### 5. Bibliografia

La Bibliografia va rigorosamente citata nella relazione. Deve essere aggiornata agli ultimi anni.

Le voci bibliografiche vanno riportate nel testo o indicate come numeri crescenti (1,2,3 etc) oppure indicare nel Testo il primo nome dell'Autore dell'articolo.

Le voci bibliografiche da riportare alla fine dell'elaborato possono derivare da:

**Articoli, riportare:** gli Autori (Cognome e iniziale del nome), il titolo completo dell'articolo; il nome della Rivista in esteso; la prima e l'ultima pagina dell'articolo; l'anno di pubblicazione dell'articolo.

Esempio:

Richardson RS, Grassi B, Gavin TP, Haseler LJ, Tagore K, Roca J, Wagner PD  
Evidence of O<sub>2</sub> supply-dependent VO<sub>2</sub> max in the exercise-trained human quadriceps.  
J Appl Physiol. 1999 Mar;86(3):1048-53.

**Libri, riportare:** titolo del libro; numero del volume; pagina in cui si trova la citazione; la casa editrice; città e sede della casa editrice.

Esempio:

Partridge T. Review of Cosmic Evolution: The Rise of Complexity in Nature, edited by Eric J. Chaisson, Harvard University Press, Cambridge, MA, 2001, pp. 288.

Se si tratta di un capitolo o articolo presente in un libro, riportare il titolo completo dell'articolo; gli Autori (Cognome e iniziale del nome) e poi procedere come sopra.

Evitare di riportare in bibliografia riferimenti generici, quali voci derivanti da manuali a scopo pubblicitario o propagandistico, che non hanno nessuna base scientifica.

## **6. Figure e Tabelle**

Vanno richiamate nel testo al momento opportuno. Devono avere una breve spiegazione, sintetica in modo da poter sostituire le lunghe spiegazioni nel testo (è meglio comunque non eccedere in figure e tabelle).

## **7. Indice**

Da riportare dopo il titolo dell'elaborato, prima dell'introduzione.

## **B) STRUTTURA DELL'ELABORATO DI TIPO OSSERVAZIONALE / APPLICATIVO / SPERIMENTALE**

### **1. Titolo**

Deve essere specifico e finalizzato

### **2. Introduzione**

Quale è il problema (ovvero lo "stato dell'arte") quali sono i dati riportati e presenti in letteratura riferiti agli ultimi anni.

### **3. Scopo dell'elaborato**

Ipotesi di lavoro, evidenziando l'argomento e facendo riferimento alle motivazioni che hanno indotto a trattare quello specifico tema.

### **4. Materiali e Metodi**

Che cosa si è utilizzato per la ricerca (Atleti, soggetti sedentari, pazienti etc); quali test si sono utilizzati (riportare la metodica di base); quali procedimenti analitici si sono usati (es.: determinazione acido lattico, determinazione attività enzimatiche, etc.) riportando la metodica di base, quali le osservazioni che verranno descritte. Quali tests statistici si sono usati per analizzare i risultati.

### **5. Risultati**

Che cosa si è ottenuto, quali dati si sono rilevati ed analisi statistica dei dati.

### **6. Discussione**

Valutazione dei dati e analisi critica dei risultati ottenuti anche alla luce della letteratura di riferimento. In riferimento allo "Scopo della Ricerca" discutere o valutare se gli obiettivi riportati sono stati confermati oppure no.

### **7. Bibliografia**

La Bibliografia va rigorosamente citata nella relazione. Deve essere aggiornata agli ultimi anni. Le voci bibliografiche vanno riportate nel TESTO o indicate come numeri crescenti (1,2,3 etc) oppure indicare nel Testo il primo nome dell'Autore dell'articolo.

Le voci bibliografiche da riportare alla fine dell'elaborato possono derivare da:

**Articoli, riportare:** gli Autori (Cognome e iniziale del nome), il titolo completo dell'articolo; il nome della Rivista in esteso; la prima e l'ultima pagina dell'articolo; l'anno di pubblicazione dell'articolo.

Esempio:

Richardson RS, Grassi B, Gavin TP, Haseler LJ, Tagore K, Roca J, Wagner PD  
Evidence of O<sub>2</sub> supply-dependent VO<sub>2</sub> max in the exercise-trained human quadriceps.  
J Appl Physiol. 1999 Mar;86(3):1048-53.

**Libri, riportare:** titolo del libro; numero del volume; pagina in cui si trova la citazione; la casa editrice; città e sede della casa editrice.

Esempio:

Partridge T.

Review of Cosmic Evolution: The Rise of Complexity in Nature, edited by Eric J. Chaisson, Harvard University Press, Cambridge, MA, 2001, pp. 288.

Se si tratta di un capitolo o articolo presente in un libro, riportare il titolo completo dell'articolo; gli Autori (Cognome e iniziale del nome) e poi procedere come sopra.

Evitare di riportare in bibliografia riferimenti generici, quali voci derivanti da manuali a scopo pubblicitario o propagandistico, che non hanno nessuna base scientifica.

## **8. Figure e Tabelle**

Vanno richiamate nel testo al momento opportuno. Devono avere una breve spiegazione, sintetica in modo da poter sostituire le lunghe spiegazioni nel testo (è meglio comunque non eccedere in figure e tabelle).

## **9. Indice**      Da riportare dopo il titolo dell'elaborato, prima dell'introduzione.

## **PRESENTAZIONE ORALE**

L'esposizione orale deve durare al massimo 10 minuti in modo da dare spazio alla discussione con la Commissione giudicatrice.

L'esposizione orale deve prevedere:

- Breve premessa generale di introduzione
- Scopo della ricerca
- Materiali utilizzati (per le tesi sperimentali)
- Risultati
- Discussione e analisi critica dei risultati riportati

Non sarà possibile leggere dei manoscritti. Il candidato può eventualmente consegnare ai singoli commissari prima della presentazione sintesi dell'elaborato.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE PER LA SALUTE

Z03 – CORSO DI LAUREA IN “SCIENZE MOTORIE E SPORT”  
Z05 – CORSO DI LAUREA IN “SCIENZE MOTORIE SPORT E SALUTE”

## MODULO RICHIESTA ARGOMENTO PER L'ELABORATO FINALE PER I CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLA SCUOLA DI SCIENZE MOTORIE

Il sottoscritto .....matr..... dichiara di aver richiesto  
in data odierna l'argomento da discutere nella prova finale della sessione:

- 1<sup>a</sup> SESSIONE (Luglio)
- 2<sup>a</sup> SESSIONE (ottobre/novembre)
- 3<sup>a</sup> SESSIONE (febbraio/aprile)

dell'A.A. \_\_\_\_\_ al Prof. \_\_\_\_\_

Milano, \_\_\_\_\_

FIRMA DEL CANDIDATO

FIRMA DEL RELATORE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Questo modulo deve essere consegnato in segreteria didattica via A. Kramer 4/a -  
Milano sei mesi prima della laurea.**

**E' sempre valido fino alla laurea anche se cambia la sessione, deve essere riconsegnato  
soltanto se cambia il relatore.**